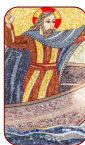


La Campana



Foglio Parrocchiale Settimanale
S. M. Bertilla e Bvm. Immacolata
via Roma, 224 - 30038 Spinea
(VE) telefax 041 990283
e-mail: honey2@tiscali.it Diocesi
di Treviso
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



Nei tavoli della stampa si possono trovare le buste natalizie. Un aiuto che vi chiediamo per le necessità economiche della parrocchia e per tutti le iniziative che portiamo avanti a favore della parrocchia e della Collaborazione Pastorale.

LA LUCE DI BETLEMME



Anche quest'anno la **Luce di Betlemme**, accesa dalla lampada ad olio che arde perenne nella Chiesa della Natività di Betlemme, arriva nella nostra Parrocchia. Sarà posta in chiesa a partire da sabato sera 16 Dicembre ai piedi dell'altare. La Luce è simbolo di Fede, di Pace e di Fratellanza tra popoli e può "illuminare" gli ultimi giorni del periodo di Avvento: essa infatti va tenuta accesa fino al giorno di Natale. Chiunque lo desidera, se la

può portare a casa. Per far ciò consigliamo di procurarsi un lumino incamiciato."

Avvento tempo propizio... per la comunione dei beni



Come ogni anno, la Diocesi, attraverso l'ufficio missionario ci propone in Avvento l'iniziativa denominata un "Posto a Tavola". E' l'invito a devolvere per dei progetti missionari l'equivalente del costo di un pranzo "virtualmente" offerto ad una persona nel giorno di Natale oppure frutto di rinunce vere. Verrà collocata un'apposita urna davanti al cero pasquale che si trova vicino al battistero per raccogliere le offerte. Invitiamo i catechisti e gli educatori a ricordare questa iniziativa ai ragazzi e ai giovani.



All'attenzione di genitori e cresimandi...

I ragazzi e le ragazze di terza media iscritti alla catechesi di terza media sono stati avvisati e invitati a **firmare con il sottoscritto un incontro di verifica finale per valutare insieme la loro idoneità alla Confermazione** (partecipazione a tutti e tre gli anni del cammino di preparazione, iscrizione, partecipazione alle

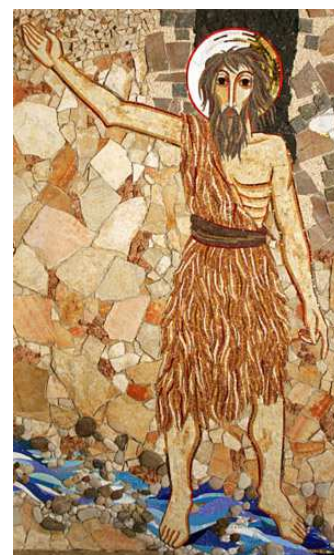
celebrazioni delle tappe, confessione, ecc...) e se sono stati forniti tutti i documenti necessari. Alla conclusione dell'incontro compilerò il così detto "bollettino" di ammissione alla Confermazione.

All'atto della Confermazione di domenica 04 febbraio 2018 sarà il sottoscritto a farsi garante presso il vescovo che i ragazzi siano stati debitamente preparati e si siano riconciliati mediante in sacramento della penitenza (chi lunedì prossimo non verrà a confessarsi non farà la Confermazione).

Personalmente non ho nessuna intenzione di dire il falso!

Di 130 solo 72 hanno fissato l'incontro con il sottoscritto nel mese di gennaio.

A scanso di equivoci mi faccio premura di avvisarvi che senza la stesura del "bollettino", previo incontro con il sottoscritto, i ragazzi non potranno celebrare la Confermazione. Spero anche voi vi facciate premura! *don Marcello*



PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia (Is 61,1-2a.10-11)

Due brevi passi di un poema scritto dal profeta alla fine dell'esilio. Nel primo il profeta si sente consacrato dal Signore (= Messia), rivestito dallo Spirito, per portare ai poveri un lieto

messaggio: inizia il tempo della misericordia divina, Dio conforta chi piange, dichiara liberi gli schiavi, fa uscire dalle carceri i prigionieri (come nel tradizionale "anno giubilare"). Nel secondo brano il popolo di Dio si sente come la sposa di Dio, rivestita delle preziose vesti della salvezza, e come un giardino in cui Dio fa germogliare la giustizia. Parlando nella sinagoga di Nazaret, Gesù annuncerà che questa profezia si è compiuta in lui: con lui inizia il tempo in cui Dio dà ai poveri (a quelli che non cercano la loro felicità nella ricchezza) la sua giustizia e la sua pace.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi (1 Ts 5,16-24)

È la parte finale della più antica lettera dell'apostolo Paolo. Si rivolge alla giovane comunità cristiana di Tessalonica. Ad essa Paolo raccomanda la gioia ("state sempre lieti") e la preghiera continua, per poter crescere nel bene tra le tante difficoltà che incontrano. I cristiani sono infatti figli del Dio della pace, e attendono con gioia la venuta del Signore Gesù. È la prima pagina del Vangelo di Giovanni. In essa la voce di Giovanni il Battezzatore (Battista) ci indica il grande motivo della nostra gioia: in mezzo a noi, anche se non lo abbiamo ancora scoperto, c'è il Salvatore, Gesù, il Verbo di Dio: "In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, uno che viene dopo di me, al quale io non sono degno di sciogliere il legaccio del sandalo".

VANGELO

Dal vangelo di Giovanni (Gv 1,6-8.19-28)

Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Egli non era luce, ma doveva rendere testimonianza alla luce. E questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: "Chi sei tu?". Egli confessò e non negò, e confessò: "Io non sono il Cristo". Allora gli chiesero: "Che cosa dunque? Sei Elia?". Rispose: "Non lo sono". "Sei tu il profeta?". Rispose: "No". Gli dissero dunque: "Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?". Rispose: "Io sono voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, come disse il profeta Isaia". Essi erano stati mandati da parte dei farisei. Lo interrogarono e gli

dissero: "Perché dunque battezzai se tu non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?". Giovanni rispose loro: "Io battezzo con acqua, ma in mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, uno che viene dopo di me, al quale io non son degno di sciogliere il legaccio del sandalo". Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

COMMENTO ALLA PAROLA

RENDERE TESTIMONIANZA

La figura del Battista oggi ci viene presentata dal quarto evangelista: **Giovanni**.

Egli lo caratterizza come colui che annuncia l'arrivo del Regno di Dio e del Messia. E' un servizio che egli rende: **il ministero della "TESTIMONIANZA"**.

La sua testimonianza non ha crismi dell'ufficialità, nessuna autorità religiosa gli ha affidato questo compito. I sacerdoti e i leviti scendono, da Gerusalemme fino alle rive del Giordano, per verificarne le credenziali.

Anzitutto vogliono capire se non sia addirittura **il Cristo!**

Il Battista lo nega nel modo più assoluto. Poi gli chiedono se non fosse per caso **quell'Elia** annunciato dal profeta Malachia. Il Battista dice di no. Infine lo interrogano e gli chiedono se non sia **il profeta escatologico**, della stessa grandezza e autorità di Mosè, promesso già nel libro del Deuteronomio.

Il Battista nega per la terza volta.

Egli non vuole identificarsi con nessuna aspettativa.

Dichiara semplicemente di essere "voce" che gridando testimonia ciò che vede e "dito" che indica.

Non ha niente di suo da proporre, si limita a sottolineare fortemente le profezie perché ha capito che stanno per compiersi.

Presta la sua voce alla Parola affinché sia obbedita!

Anche il battesimo di penitenza che pratica nelle acque del Giordano è un semplice gesto profetico. Ha l'unico scopo di aprire gli occhi alle persone **affinché possano incontrare Colui che è già presente e di cui nessuno se ne è accorto!** Egli che si è messo al suo seguito come discepolo non è nemmeno degno di slacciargli i sandali.

Era il "servizio" per eccellenza dovuto dagli schiavi nei confronti dei padroni.

Ecco quindi la "testimonianza" del Battista: il Messia è già presente nella storia degli uomini, vi è entrato in maniera talmente ordinaria che nessuno se ne è accorto, ora però sta per manifestarsi. Annuncio che ci orienta per la celebrazione della festa del Natale ma che nello stesso tempo ci provoca a cercare il Signore Risorto presente oggi, nella nostra storia.

L'originalità di Giovanni consiste nel farsi piccolo affinché il Signore si manifesti. **Cioè la grandezza di Giovanni il Battista consiste nel riuscire a farsi piccolo.**

E' IL PROTOTIPO DI OGNI EVANGELIZZATORE E DI OGNI COMUNITÀ CRISTIANA CHE VUOLE FARSI TESTIMONE DEL RISORTO: rifiutare ogni narcisismo, fuggire l'ostentazione dei carismi, non pretendere l'attenzione su se stessi, non parlare di se stessi, non tenere legati a sé coloro che devono essere condotti da Cristo.

La figura del Battista ha molte cose da insegnare alla comunità cristiana che vive nel post pasqua e attende il ritorno del Signore nella sua gloria.

Il Signore Risorto è presente nella storia degli uomini, anche se i cristiani per primi non se ne accorgono.

Il singolo credente e la comunità cristiana sono chiamati **a rendere "testimonianza"** di questa sua presenza facendosi "profeti", cioè "voce" per la Parola di Dio.

Oggi esistono tanti modi oggi per "gridare" questa verità, ma la più forte e autorevole è quella di vivere da "risorti", cioè da battezzati.

La comunità cristiana deve rendersi conto che non ha niente da "vendere" alla società d'oggi, non possiede alcunché sui cui contrattare, non ha bisogno di esibire nulla e non può sposare nessuna ideologia.

E' sufficiente che si renda conto di essere il Corpo Mistico del Signore Risorto e aiutare i credenti a vivere da risorti. Questo è il suo ministero.



Ricordiamo e rinnoviamo l'invito ad abbonarsi anche per l'anno 2018 alle riviste di **Famiglia Cristiana** e **La Vita del Popolo**.

Sono le due riviste che ci offrono un collegamento settimanale con le notizie della Chiesa Italiana e con la Diocesi di Treviso oltre che con la

realtà internazionale. Certamente ci offrono una lettura obiettiva della cronaca assieme a tante occasioni per riflettere.

Un credente non può non crearsi un'opinione seria e saggia su quello che gli succede attorno. Pensare con la propria testa è garanzia di libertà...

Per rinnovare l'abbonamento o abbonarsi per la prima volta rivolgersi in segreteria della parrocchia.

*Ci scrivono dal
Madagascar...*

Don Giuseppe Miele Maison D. Bosco
BP 1100 ANKOFABA - 301 FIANARANTSOA
(MADAGASCAR) e-mail: bepimiele@gmail.com

Carissimi amici,
eccoci alle porte del Natale ed desidero rendervi partecipi della vita della mia/nostra missione e del **lavoro che stiamo facendo per i ragazzi e i giovani.**

Queste vacanze ho avuto la gioia di trascorrere un periodo in Italia e godermi, come certamente l'avrete fatto tutti voi, il gran caldo dell'estate passata. Mio scopo era di visitare alcuni ONG per presentare loro dei progetti e chiedere aiuto per la mia missione. Alcuni risultati ci sono, ma sto attendendo con fiducia che la Provvidenza porti risposte concrete alle nostre necessità.

Non so più quante volte ho ripetuto alle ONG o Associazioni che da più di vent'anni siamo testimoni di un fatto piuttosto 'originale' che riguarda la vita della missione: quello di essere sempre ricerca di fondi per le nostre attività, ma anche del prodigio di una provvidenza che ci sostiene e non ci lascia mai a... terra. Ogni anno, senza soldi in cassa, cominciamo solo perché alcuni negozianti ci fanno credito e arriviamo alla fine dell'anno scolastico senza un soldo in cassa. Nel frattempo, però, la provvidenza ci fa arrivare, da fonti e con modi i più diversi, i 60 e più mila euro con i quali possiamo aiutare questi poveri. Chiamatelo come volete, ma è il continuo miracolo che la provvidenza fa.

Voi, siete uno dei modi con i quali la provvidenza ci viene in aiuto; e ve ne sono riconoscente.

Come tutte le famiglie malgache in questo periodo d'inizio d'anno scolastico, sto soffrendo la mancanza di fondi per lanciare le attività a favore dei 300 ragazzi/e poveri ai quali diamo tutto (quaderni, retta scolastica, grembiule, ripetizioni giornaliere e il pranzo quotidiano) pur che vadano a scuola e non restino sulla strada dove imparano di tutto eccetto quello che devono imparare per rendersi adulti responsabili del loro avvenire.

In questo inizio d'anno le fatture da pagare stanno poco alla volta riducendosi, ma ce ne sono ancora alcune che attendono e il giorno di scadenza si avvicina.

L'altro giorno stavo facendo i conti ed ero preoccupato per una scadenza che si avvicinava minacciosa per il fatto che non avevo i soldi per onorarla; si tratta della fattura dei quaderni, biro, matite... e tutto il materiale scolastico per i 300 ragazzi di cui ci occupiamo per un totale di oltre tre mila euro. Ieri sera (26 novembre) il parroco mi dice di aver ricevuto dal vescovo una busta per me; era l'Opera Pontificia per la Santa Infanzia che rispondeva alla domanda che avevo fatto lo scorso novembre 2016 per un aiuto ai ragazzi di strada che sono nel nostro progetto con un assegno di cinque mila dollari, sufficienti a pagare la fattura e a riempire altri 'buchi neri' della nostra contabilità.

Tra le gravi difficoltà che trovo, è trovare il riso (corrispondente al nostro pane) per il pranzo quotidiano. I grandi collettori al momento del raccolto l'hanno comperato e messo in depositi; ora che i contadini hanno terminato quello che avevano tenuto per loro, lo rimettono in commercio aumentando il prezzo. Da un prezzo normale di 1.300 ariary al kg ora diviene (a secondo del posto) da 2.000 a 4.000 ariary. La gente non ce la fa e allora mangia mais o manioca: cibo che riempie lo stomaco, ma non dà le calorie necessarie all'organismo.

Abbiamo vissuto un momento difficile: episodi di peste polmonare in varie città del Madagascar, hanno fatto sì che l'inizio dell'anno scolastico fu a novembre; due mesi di ritardo. Ci furono dei morti e tanta paura. Ora la vita è ripresa, ma le preoccupazioni, la povertà e i tanti problemi fa sì che la gente sia sfiduciata, debole, incapace di reagire e soprattutto di avere la forza di lottare.

Sabato scorso abbiamo vissuto un'esperienza eccezionale: grazie a un'Associazione italiana abbiamo ospitato nel nostro oratorio 1.300 bambini (100 per ognuna delle 10 parrocchie della città e 50 per le quattro ONG che si occupano di bambini e i loro accompagnatori). Un giorno di festa in cui abbiamo preparato il Natale con la preghiera, i giochi, gli incontri, la musica, la danza e un abbondante pranzo preparato apposta per loro; un pranzo che si è prolungato per ore perché fatto a turni; uscendo dalla sala pranzo veniva consegnato a ognuno, come regalo di Natale, una sporta con quaderni, biro, matita, righello... Alla sera, prima di partire, fu consegnato a ogni gruppo un pallone da calcio e uno di pallacanestro e tirati a sorte una ventina di polli che i fortunati hanno portato in trionfo a casa. Un'iniziativa che desta stupore tra i più poveri: sentono di non essere dimenticati da Gesù bambino che offre loro la possibilità di festeggiare la sua venuta nella gioia di trovarsi insieme e di fare un buon pranzo.

Ci stiamo avvicinando alle feste natalizie: è un momento in cui il cuore si apre con più spontaneità all'aiuto di chi soffre; non vi nascondo che attendo con trepidazione il miracolo che si avvera ogni anno, cioè quello di riuscire a coprire tutte le spese fatte in questo

trimestre: voi sarete gli attori di questo miracolo. E così -tra preoccupazioni e gioie- continuiamo il nostro lavoro lodando il Signore e tutti coloro che ci aiutano.

Domenica 17 dicembre quattrocento nostri ragazzi/e dell'Oratorio si recheranno in città per una giornata di riflessione, preghiera, confessione... di preparazione al Natale; lasciamo l'oratorio per far spazio a oltre mille ragazzi/e provenienti dai villaggi, per un raggio di 10 km, in preparazione al Natale. Non sono solo numeri, ma è una bella realtà di lavoro tra i giovani nella quale i nostri giovani salesiani lavorano al sabato e alla domenica.

Termino facendo i miei migliori auguri per il Natale e per il prossimo 2018: il Signore viene, è certo e ci porta la sua grazia e forza perché possiamo essere capaci a seguirlo. Ricordiamoci nella preghiera e ringraziamo il Signore per la sua bontà.

Se vuoi aiutare la mia missione :

dona il **5x1000** sulla dichiarazione dei redditi a GRUPPO MISSIONARIO SAN GIUSTO - O.N.L.U.S. **C.F. 90015210298**

[Vuoi dare un'offerta per la mia missione in Madagascar ?](#)

Associazione GRUPPO MISSIONARIO SAN GIUSTO - O.N.L.U.S.

CONTO CORRENTE BANCARIO

IBAN IT04J0898268730005001001334

BANCADRIA - PORTO VIRO (RO)

causale di versamento: A DON BEPI MIELE PER ADOZIONI A DISTANZA

oppure a

Associazione DIM.MI. (Dimensione

Missionaria) ONLUS: **(S. Donà di P - VE)**

CONTO CORRENTE BANCARIO

CONTO CORRENTE POSTALE n° 9658248

IBAN IT17 2070 7436 2820 1400 0000 929

IBAN IT15 V076 0102 0000 0000 9658 248

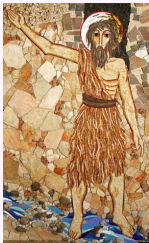
c/o Banca di Monastier e del Sile

Filiale di San Donà di Piave

causale di versamento: A DON BEPI MIELE PER ADOZIONI A DISTANZA



TERZA SETTIMANA DI AVVENTO – ANNO B

CALENDARIO		INTENZIONI		PRO MEMORIA	
SABATO 16		Bancarella Missionaria di Natale		20.45 Concerto di Natale Soul Singers Choir	
	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	*		
	17.30	Prima Riconciliazione di quattro fanciulli/e di IV Elementare in Cripta			
	18.30	* Cesare Maria Arturo Affaitati	* Luciano Palazzi (6° mese)		
		* Antonietta Biasion	* Aldo		
		* Eugenio Mason (2°)	* Cinzia Mason (6°)		
DOMENICA 17 DICEMBRE 2017 	7.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe		Concerto di Natale Coro di Crea In chiesa ore 17.00	
	8.30	* Elisa Pietro Gianni	*		
		*	*		
	10.00	* Sante Barina, Giovanni e Adelia	Norbiato		
		* Orazio	* Umberto Zardin		
		* Leandro Perazzato (8 gg) Teresa Scatto (nel compl) *			
		* Giovanna Da Lio (ann)			
	10.15 CREA	* Luigi Tessari e Angela Bottacin	*		
		* Valentina (14°) e Teodoro Zara	*		
		11.15	Presenti i fanciulli di quarta elementare con Famiglie		I sacerdoti saranno a disposizione per le confessioni da Giovedì a Sabato dalle 9.00 – 12.00 e 15.00 – 18.00. Domenica dalle 16.00 alle 18.00
TERZA AVVENTO		* Paolo Franchin	* Luciano Faggian		
		* F. Povelato Marino Arturo Edvige	*		
LUNEDÌ 18 Novena di Natale	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	*	15.30	Riconciliazione 3 M
		*	*	16.30	Riconciliazione 3 M
		*	*	20.45	CPP e CPAE Crea
MARTEDÌ 19 Novena di Natale	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	*		
	18.30	* Ernesto Franceschin	*		
MERCOLEDÌ 20 Novena di Natale	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	*	Dal pomeriggio di oggi e poi fino a Natale sarà presente un confessore straordinario.	
	18.30	* Antonia (8°)	* Rino Pelizzon		
		*	*		
GIOVEDÌ 21 Novena di Natale	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	*	20.45	Confessioni GGMI ai SS. Vito e Modesto
	18.30	* Gustavo	* Giorgio Biciato (2°)		
VENERDÌ 22 Novena di Natale	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	*		
	18.30	* Giovanni (39°) e Ubaldo (31°)	* Eitorina		
SABATO 23				15.00	Prove per cancelli e Chierichetti in chiesa a S. Bertilla.
	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	*		
	18.30	* Antonio e Filomena e Antonio	Favero		
		* Orlando Rigato	* Franco		
DOMENICA 24 DICEMBRE 2017 		* Elisa Zuin e Girolamo Deppieri	*		
	7.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	*	Confessioni nel pomeriggio dalle 16.00 alle 18.00	
	8.30	*	*		
		*	*		
	10.00	* Maria Ceccato (4°) Teresa Moretto Albina Bruseghin Giacinto Rampon			
		*	*		
	10.15 Crea	*	*		
		*	*		
	11.15	*	*		
		*	*		
QUARTA AVVENTO	18.30	S. Messa di Natale nella Vigilia (è Messa di Natale)			
		* Ermenegilda Minto	*		
	23.55	S. Messa di Natale nella Notte a S. Bertilla e Bvmi Crea			
LUNEDÌ 25 DICEMBRE 2017 	8.30	*	*		
		*	*		
	10.00	* Gianni Rolfini	* F. Rossi Dalla Puppa		
		* Mario e F. Pasqualetto	* Tarcisio e Gerolamo		
	10.15 Crea	*	*		
		*	*		
	11.15	* Carmela	*		
NATALE DEL SIGNORE		*	*		
	18.30	* Leandro Naletto (2°)	*		
CALENDARIO MESE DICEMBRE 2017 – GENNAIO 2018					
MART. 26 S. STEFANO		S. Messe ore 8.30 – 10.15 Crea – 11.15 – 18.30			
		Non ci sarà la S. Messa delle 10.00 a Santa Bertilla!			
DOMENICA 31		S. Messe ore 8.30 – 10.00 – 10.15 Crea (Canto Te Deum) – 11.15 – 18.30 Canto Te Deum			
CALENDARIO MESE GENNAIO 2018					
LUNEDÌ 01 GENNAIO		S. Messe ore 10.00 – 10.15 Crea – 11.15 – 18.30			
		Non ci sarà la S. Messa delle 8.30 a Santa Bertilla!			
VENERDÌ 05 GENNAIO	18.30	S. Messa Prefestiva sull'Epifania			
SABATO 06 GENNAIO		EPIFANIA – Le S. Messe avranno orario festivo.			
DOMENICA 07	11.15	BATTESIMO DEL SIGNORE: sono invitate tutte le famiglie che hanno Battezzato i loro figli nell'anno 2017			